

Per i linguisti del nuovo millennio  
Scritti in onore di Giovanni Ruffino

A cura del  
Gruppo di ricerca dell'Atlante Linguistico della Sicilia

Sellerio editore  
Palermo

2011 © Sellerio editore via Siracusa 50 Palermo

e-mail: info@sellerio.it

www.sellerio.it

Per i linguisti del nuovo millennio : scritti in onore di Giovanni Ruffino. –  
Palermo : Sellerio, 2011.  
(Nuovo Prisma / collana diretta da Antonino Buttitta ; 89)  
EAN 978-88-389-2574-0.  
1. Linguistica – Scritti in onore. I. Ruffino, Giovanni  
410 CDD-22 SBN Pal0234061

CIP – Biblioteca centrale della Regione siciliana «Alberto Bombace»

## Indice

### *Per i linguisti del nuovo millennio*

Premessa del Gruppo di ricerca dell'Atlante Linguistico  
della Sicilia 15

### *Quasi un'introduzione: incontri con Giovanni Ruffino*

Michel Contini  
Duos annos a Orthullè 23

Max Pfister  
Da Saarbrücken alla Sicilia 30

Rosario Coluccia  
Un primo incontro, poi tanti 33

Lorenzo Massobrio  
Dialectos colo 36

Immacolata Tempesta  
Variabili sociolinguistiche. Dal passato una sfida per il futuro 38

Wolfgang Schweickard  
Terrasini 44

Gruppo di ricerca dell'Atlante Linguistico della Sicilia  
Perché Giovanni Ruffino non è un vero «Maestro» 46

### *Di mestiere faccio il linguista*

Alberto Sobrero  
Lettera aperta a un giovane che ha appena scoperto il fascino  
della linguistica 53

Teresa Poggi Salani  
Il senso della lingua 58

Franco Crevatin  
Che farsene della linguistica? 63

qualcosa che il testo non mostra: gli irripetibili incontri tutti diversi e sorprendenti e una sequenza di primi piani nella galleria della sua memoria.

### *Riferimenti bibliografici*

AIS

1928-1940 *Sprach-und Sachatlas Italiens und der Südschweiz*, Zofingen, Ringier & Co.

Cirese A.

1978 *Cultura egemone e culture subalterne*, Palermo, Palumbo.

Nesi A.

1989 *La pesca nella laguna di Orbetello*, Firenze, La casa Usher.

Plomteux H.

1976 *Per un indirizzo più etnografico della dialettologia in Italia*, in Atti del XVI Congresso internazionale di linguistica e filologia romanza, Napoli, Gaetano Macchiaroli: vol. II, pp. 137-50.

Scheuermeier P.

2007 *Il Piemonte dei contadini 1921-1932*, Vol. I, a cura di S. Canobbio e T. Telmon, Ivrea, Priuli & Verlucca.

Thomas Krefeld

## La raccolta di dati linguistici ai tempi dei nuovi media

### 1. *La comunicazione scientifica*

Chiunque faccia il linguista di mestiere produce descrizioni e spiegazioni di fenomeni linguistici e le mette a disposizione di tutti. Ogni pubblicazione è dunque una forma di comunicazione scientifica che comprende quattro componenti:

- il prodotto, di solito un testo, sotto forme diverse (saggio, trattato, manuale, dizionario, atlante ecc.);
- il linguista che l'ha concepito e realizzato;
- l'informante che ha fornito i dati, sia in seguito ad una richiesta esplicita, sia a sua insaputa, con la produzione di enunciati rilevanti per il linguista;
- il pubblico che legge e quindi riceve il testo.

### 2. *Il percorso cartaceo*

Tradizionalmente queste componenti sono collegate da rapporti abbastanza rigidi e unidirezionali. Tutto viene controllato dallo scienziato-produttore: normalmente egli è preoccupatissimo dei dati raccolti ma indifferente alla sorte della fonte una volta entrato in possesso del prezioso materiale. Quest'ultimo, poi, viene da lui usato secondo interessi che, il più delle volte, non hanno altro scopo che quello di confermare modelli teorici presupposti. Il ricevente o lettore deve accontentarsi di consumare il testo prodotto senza poter entrare in contatto né con l'autore, né con l'informante. Solo in pochissimi casi l'autore riceve dei *feedback* tramite vie comunicative non facilmente accessibili, come recensioni, citazioni, riprese e continuazioni in altre pubblicazioni. Col tempo si può creare una certa intertestualità che sta alla base delle discipline scientifiche.

Il mezzo unico dei processi fin qui descritti è stato, sin dalla sua invenzione quattrocentesca, la stampa. I linguisti erano quindi obbligati a convertire tutti i dati in forma scritta. *Verba volant, scripta manent*, dice la massima latina.

Le tre fasi della comunicazione scientifica fondata sulla stampa (unidirezionale e chiusa)

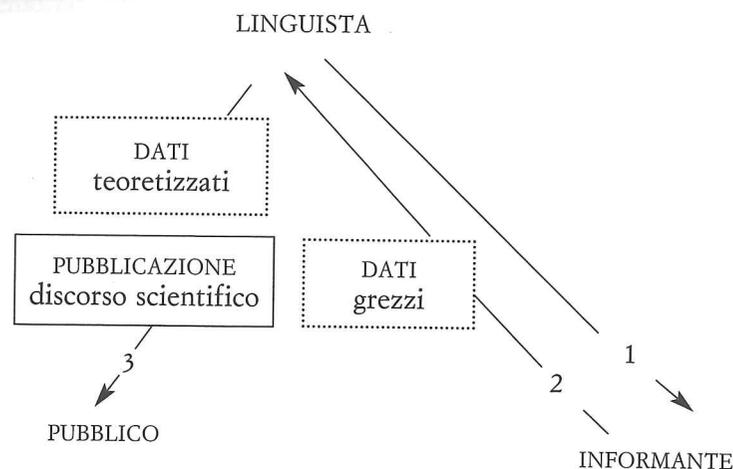


Figura 1

### 3. Navigare oltre: il circuito della rete

Benché il valore della carta perduri, essa ha perso oggi il suo incontestato predominio. Si pensi ad esempio alla possibilità di conservare la qualità auditiva della voce umana e di renderla allo stesso tempo pubblica, ossia accessibile, a tutti coloro che siano collegati alla rete globale degli utenti internet: *verba possunt manere*.

La corrente elettrica e la digitalizzazione dell'informazione hanno cambiato sostanzialmente la natura del prodotto 'pubblicazione' e quella dei rapporti tra i partecipanti alla comunicazione. Il percorso linguista → informante → linguista → pubblico (cioè le tre fasi in figura 1) può essere rovesciato e continuato all'infinito. Infatti, la rete apre una cornice comunicativa completamente diversa: l'informante può osservare come i propri dati vengono analizzati, interpretati e ricostruiti da parte del linguista ed eventualmente commentare, precisare, correggere ecc. il suo materiale; egli diventa in un certo senso lettore di se stesso. Altri lettori, ossia rappresentanti del pubblico, possono fornire dati supplementari e contributi anche scientifici, assumendo così, di volta in volta, il ruolo dell'informante o quello dello stesso autore. Quest'ultimo, infine, è libero di intrattenere contatti sia con l'informante, sia con il pubblico interessato

a cooperare. In sintesi scompaiono le nette separazioni di ruoli tra i tre partecipanti come scompare anche quella tra DATI e PUBBLICAZIONE, perché tutti i dati diventano pubblici e consultabili direttamente nel loro database. Possiamo allora sostituire il percorso triangolare della figura (1) con il circuito:

Modello idealizzato della comunicazione scientifica organizzata in rete (ruoli intercambiabili e pubblicazione aperta)

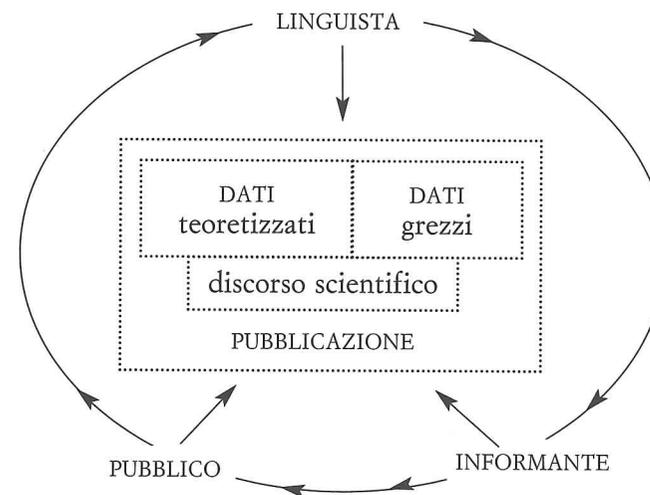


Figura 2

Ovviamente, il circuito comunicativo delineato nella fig. 2 non rispecchia ancora la realtà quotidiana della ricerca ma le possibilità tecniche di cui disponiamo.

Per un'ottimale fruizione dei vantaggi offerti dalla rete in materia di indagini dell'uso linguistico attuale, sarà quindi necessario rivitalizzare e adattare le procedure dell'indagine empirica.